|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| [Confesercenti Palermo - Newsletter](http://www.confesercentipalermo.it/) | | |
| http://www.confesercentipalermo.it/newsletter/pic.php?n=78&k=dwE7skFpA4 | http://www.confesercentipalermo.it/img/newsletter/spacer.gif | http://www.confesercentipalermo.it/img/newsletter/spacer.gif |
|  | **28.06.12** |  |
|  | |  | | --- | |  | | **Confesercenti Palermo contesta la Legge regionale n. 26, 9 Maggio 2012, all’articolo 11, comma 55**  La Confesercenti  Provinciale di Palermo esprime forte dissenso nei confronti del  provvedimento della Regione Siciliana contenuto nella Legge regionale n. 26, 9 Maggio 2012, all’articolo 11, comma 55, con il quale non si consentirà al Fondo Centrale di Garanzia di cui all’ articolo 2, comma 100, lettera A, della legge nazionale 23 dicembre 1996 n. 662 di poter rilasciare garanzia diretta alle banche per facilitare  l’accesso al credito per le piccole e medie imprese. La “ratio”della Legge 662/1996 è quella di consentire l’accesso al credito alle Imprese che, come è noto, sono da tempo in grande difficoltà nell’accesso al sistema creditizio, finora facilitato attraverso questo “aiuto di Stato” che, a costo zero, ha consentito alle PMI di ottenere una garanzia  reale ed “a prima richiesta”. Questa Legge nazionale ha un forte appeal nei confronti degli Istituti di Credito perché, tra l’altro, fornisce loro la possibilità di non dover accantonare somme di patrimonio per la quota parte dei finanziamenti coperti dalla garanzia (c.d. ponderazione zero). Tale garanzia ha consentito sinora di far ottenere alla P.M.I. finanziamenti a tassi vantaggiosi, se rapportati ai tassi medi in atto nel sistema finanziario.  La ragione del dissenso risiede nel fatto che trattasi di un atto legislativo che così com’è indebolisce,  significativamente,  l’attuale sistema di erogazione di finanziamenti con la garanzia dello Stato.  Il commissario dellaConfesercenti di Palermo, avv. Pietro Solazzo,  ha dichiarato che “in una fase di congiuntura economica fortemente negativa,  come quella nelle quale ci ritroviamo,  è gravemente lesivo nei confronti delle P.M.I. un provvedimento legislativo nella Regione Siciliana che le penalizza pesantemente,  anziché sostenerle, impedendo ad esse di poter usufruire dei vantaggi previsti dalla Legge nazionale”.  Occorre da parte dei politici siciliani-ha proseguitoil rappresentante della Confesercenti-un maggiore impegno e sostegno nei confronti delleP.M.I.,che rappresentano una parte importante della economia siciliana, operando perché venga abrogato ilcomma 55, art. 11,della suddetta legge regionale.   La mancata modifica dell’odierno “status quo” - ha conclusoPietro Solazzo-costringerà le nostre imprese ad avere maggiore difficoltà nel reperimento di finanziamenti ed un aggravio di costi dovuti, sia a tassi più elevati praticati dagli Istituti di Credito non più coperti da questo tipo di garanzia, sia più elevati costi di eventuali altre forme di garanzie che verrebbero richieste agli imprenditori dalle Banche in Sicilia. | |  | |  |
|  | |  |  | | --- | --- | | [Desidero non ricevere più la newsletter](http://www.confesercentipalermo.it/newsletter/?k=dwE7skFpA4) | [www.confesercentipalermo.it](http://www.confesercentipalermo.it/) | |  |